



DELIBERAZIONE N° **732**

SEDUTA DEL **23 OTT. 2019**

**15AN UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO**  
DIPARTIMENTO \_\_\_\_\_

**OGGETTO** D.G.R. n. 9 del 19/12/2016. Art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Protocollo d'intesa n. 2 tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20 dicembre 2017. Approvazione Avviso Pubblico "Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non

Relatore **ASSESSORE DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA**  
La Giunta, riunita in seduta pubblica il **23 OTT. 2019** alle ore **15,50** nella sede dell'Ente,

|    |                                      | Presente | Assente |
|----|--------------------------------------|----------|---------|
| 1. | Vito BARDI<br>Presidente             | X        |         |
| 2. | Francesco FANELLI<br>Vice Presidente | X        |         |
| 3. | Francesco CUPPARO<br>Componente      | X        |         |
| 4. | Rocco Luigi LEONE<br>Componente      | X        |         |
| 5. | Donatella MERRA<br>Componente        | X        |         |
| 6. | Gianni ROSA<br>Componente            | X        |         |

Segretario: avv. Assunta PALAMONE

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **6** pagine compreso il frontespizio e di N° **1** allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° **8857** Missione.Programma **12.08** Cap. **47013** per € **300.000,00**

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **(dott. Domenico Tripodi)** **7/10/2019**  
VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA la L.R. n. 12/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;
- VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.”;
- VISTA la D.G.R. n. 227/14 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
- VISTA la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;
- VISTA la D.G.R. n. 624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all’assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA la D.G.R. n. 524 del 5/08/2019, avente ad oggetto: “Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro.”;
- VISTA la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015, avente ad oggetto “D.G.R. n. 689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”. Affidamento incarichi dirigenziali”;
- VISTO il D.Lgs n. 33, del 14/03/2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 88 del 5 febbraio 2019 avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021. Approvazione”;
- VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la L.R. 13 marzo 2019, n. 2, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2019”;

- VISTA la L.R. 13 marzo 2019, n. 3, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021.”;
- VISTA la D.G.R. 15/03/2019, n. 169, avente ad oggetto: “Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021.”;
- VISTA la D.G.R. 29/05/2019, n. 306 avente ad oggetto: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018. Art. 3 comma 4 - D.Lgs 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2019/2021;
- VISTA la D.G.R. 29/05/2019, n. 308 avente ad oggetto “Disegno di legge circa l’approvazione del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2018 della Regione Basilicata”;
- VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale nr. 248/19, 307/19, 339/19, 451/19, 503/19, 564/19 e 574/19 con le quali sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2019-21;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- VISTO il Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
- VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- VISTO il Regolamento UE 679/2016 “Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali”;
- VISTA la Legge n. 166 del 19/08/2016 “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”.
- VISTA la Legge Regionale n. 26 dell’11 Agosto 2015 avente ad oggetto “Contrasto al disagio sociale mediante l’utilizzo di eccedenze alimentari e non”, con la quale, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e sostenere la riduzione degli sprechi, si detta una disciplina di riconoscimento, valorizzazione e promozione dell’attività di solidarietà e beneficenza, di recupero e di distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari a favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale.
- VISTA la Delibera di Giunta n. 120 del 10/02/2019 ”Approvazione LINEE GUIDA attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26, in materia di “Contrasto al disagio sociale mediante l’utilizzo di eccedenze alimentari e non”.
- VISTA la Delibera di Giunta n. 685 del 22/06/2016 ”DGR N.120 DEL 10.02.2016 RECANTE LINEE GUIDA attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26, in materia di “Contrasto al disagio sociale mediante l’utilizzo di eccedenze alimentari e non”. Costituzione cabina di regia”.



- VISTO il Piano Attuativo della L.R. n. 16/2015 denominato “Basilicata Eccedenza Solidale” approvato dalla cabina di regia istituita con DGR n. 685/2016 nella seduta del 23/01/2017.
- VISTA la D.G.R. n.9 del 12/01/2018 con la quale si prende atto del Protocollo d'intesa n. 2 tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20/12/2017 e delle schede in esso allegate, con le quali sono individuati gli interventi rientranti nella prima quota assegnata, pari ad €. 74.500.000, della dotazione complessiva del Fondo attribuito alla Regione Basilicata con DM 14/09/2016;
- PRESO ATTO che tra gli interventi approvati dal Protocollo d'Intesa N. 2 sottoscritto tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20/12/2017, di cui si è preso atto con la richiamata D.G.R. n. 9 del 12/01/2018, è stato inserito, l'intervento 4MC denominato “*Progetto Basilicata Eccedenza Alimentare. Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non*”;
- PRESO ATTO che la proposta di Avviso Pubblico è stata condivisa con i referenti della Cabina di Regia istituita con DGR n. 685/2016, in specifici incontri tecnici convocati presso il Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, di cui l'ultimo datato 13/09/2019;
- VISTO l'Avviso Pubblico “*Manifestazione di interesse. Progetto Basilicata Eccedenza Alimentare. Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non*”; allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale comprensivo degli allegati A e B (**allegato 1**) finalizzato, in attuazione di quanto disposto dal protocollo di intesa d'Intesa N. 2 sottoscritto tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20/12/2017, al finanziamento di una o più proposte progettuali per la riduzione dello spreco alimentare in applicazione delle linee guida adottate con DGR n. 120/2016 attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26;
- CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'Avviso Pubblico di che trattasi, pari a €300.000,00, è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Basilicata, con DM del 14/09/2016 con imputazione sullo stanziamento del capitolo 47013 (Missione 12 – Programma 08) del corrente esercizio finanziario;
- RITENUTO di poter approvare l'Avviso Pubblico “*Manifestazione di interesse. Progetto Basilicata Eccedenza Alimentare. Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non*” allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale comprensivo degli allegati A e B (**allegato 1**);
- RITENUTO di dover assumere sul capitolo U 47013 (Missione 12 – Programma 08) del bilancio regionale la prenotazione di impegno, per un importo di € 300.000,00, sull'esercizio corrente;
- RITENUTO di demandare all'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Formazione e Ricerca l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione in conformità a quanto nell'Avviso Pubblico in questione;
- su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti

## DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- 1) di approvare l'Avviso Pubblico “*Manifestazione di interesse. Progetto Basilicata Eccedenza*

*Alimentare. Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non*”, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale comprensivo degli allegati A e B (**allegato 1**) finalizzato, in attuazione di quanto disposto dal protocollo di intesa d'Intesa N. 2 sottoscritto tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20/12/2017, al finanziamento di una o più proposte progettuali per la riduzione dello spreco alimentare in applicazione delle linee guida adottate con DGR n. 120/2016 attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26;

- 2) di dare atto che la copertura finanziaria dell'Avviso Pubblico di cui al precedente punto 1, pari a € 300.000,00, è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Basilicata, con DM del 14/09/2016 con imputazione del capitolo 47013 (Missione 12 – Programma 08) del corrente esercizio finanziario;
- 3) di prenotare la somma complessiva pari a € 300.000,00 sul capitolo 47013 (Missione 12 – Programma 08) del corrente esercizio finanziario;
- 4) di demandare all'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Formazione e Ricerca l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione in conformità a quanto nell'Avviso Pubblico in questione;
- 5) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui sito istituzionale della Regione Basilicata [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).

IL RESPONSABILE P.O.



Ing. Giuseppina Lo Vecchio

IL DIRIGENTE

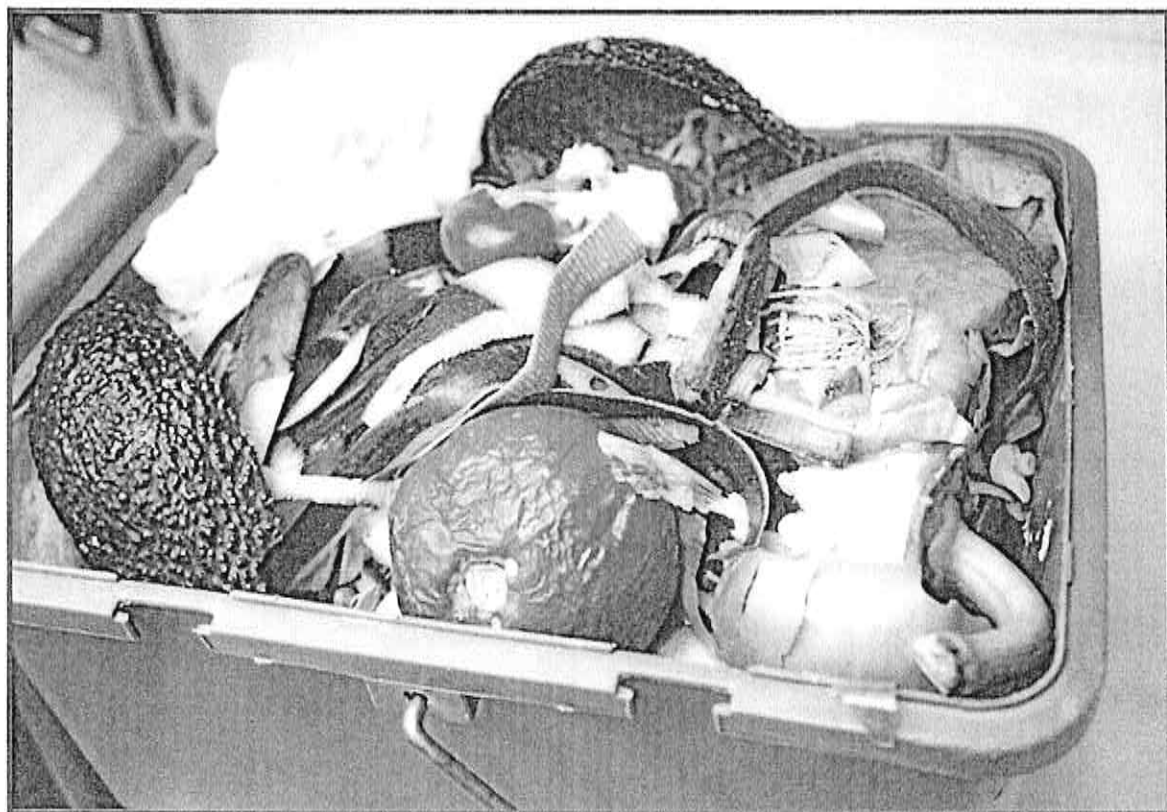


Dott.ssa Maria Carmela Panetta

|   |  |  |
|---|--|--|
| In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:  |  |  |
| Tipologia atto  | D.G.R. (D) - 09/09/2018  |  |
| Pubblicazione allegati  | Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Allegati non presenti <input type="checkbox"/> |
| Note  | D.G.R. (D) - 09/09/2018  |  |
| Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge. |  |  |

|   |   |   |
|---|---|---|
|  |  |  |
| UNIONE EUROPEA  | REGIONE BASILICATA  | REPUBBLICA ITALIANA   |

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II.  
ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016



## MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

### “SISTEMA REGIONALE DI RECUPERO E DISTRIBUZIONE ECCEDEXENZE ALIMENTARI E NON”

Presentazione di un progetto di riduzione dello spreco alimentare in applicazione delle LINEE GUIDA adottate con DGR n. 120/2016 attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26, in materia di “CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE, MEDIANTE L'UTILIZZO DI ECCEDEXENZE ALIMENTARI E NON”

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

## RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

- Fondo previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016.
- D.G.R. n. 9 del 19/12/2016. Art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Presa d'atto Protocollo d'intesa n. 2 tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20 dicembre 2017.
- Legge n. 166 del 19/08/2016 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi".
- Legge Regionale n. 26 dell'11 Agosto 2015 avente ad oggetto "Contrasto al disagio sociale mediante l'utilizzo di eccedenze alimentari e non", con la quale, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e sostenere la riduzione degli sprechi, si detta una disciplina di riconoscimento, valorizzazione e promozione dell'attività di solidarietà e beneficenza, di recupero e di distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari a favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale.
- Delibera di Giunta n. 120 del 10/02/2019 "Approvazione linee guida attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26, in materia di "contrasto al disagio sociale, mediante l'utilizzo di eccedenze alimentari e non".
- Delibera di Giunta n. 685 del 22/06/2016 "DGR N.120 DEL 10.02.2016 recante linee guida attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26, in materia di "contrasto al disagio sociale, mediante l'utilizzo di eccedenze alimentari e non costituzione cabina di regia.
- Piano Operativo della L.R. n. 16/2015 denominato "Basilicata Eccedenza Solidale" approvato dalla cabina di regia istituita con DGR n. 685/2016 nella seduta del 23/01/2017.



## INTRODUZIONE

Con la Legge regionale n. 26 dell'11 Agosto 2015 avente ad oggetto "*Contrasto al disagio sociale mediante l'utilizzo di eccedenze alimentari e non*", la Regione Basilicata, nell'ambito delle proprie politiche, volte alla promozione delle fasce più deboli della popolazione e al sostegno della riduzione degli sprechi, ha dettato, tramite le linee guide attuative approvate con D.G.R 120/2016, una disciplina di riconoscimento, valorizzazione e promozione dell'attività di solidarietà e beneficenza, di recupero e di distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari a favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale;

La stessa legge, così come specificato nelle linee guida attuative approvate con D.G.R 120/2016, ha individuato nella cabina di regia istituita con D.G.R. 685/2016 il soggetto titolato all'attuazione della norma attraverso l'applicazione di un apposito piano.

Solo in riferimento agli sprechi alimentari, l'Italia "butta via" 12,6 miliardi, L'eccedenza alimentare è il cibo che viene realizzato, trasformato, distribuito o preparato per il servizio ma che non viene consumato. Anche in questo caso la maggior parte dell'eccedenza (57%) viene generata dagli attori economici della filiera dal settore primario a quello della ristorazione. Secondo uno studio del Politecnico di Milano, nel nostro Paese si producono 5,59 milioni di tonnellate di eccedenze nella filiera agro-alimentare, ovvero circa un sesto di quanto viene consumato. Di questa enorme quantità di cibo solo 480 mila tonnellate vengono attualmente recuperate.

Lo scenario non cambia in riferimento ai prodotti non food, come i farmaci, l'abbigliamento nonché le attrezzature di vario genere.

La nuova normativa nazionale in termine di lotta allo spreco alimentare L.166/16 e s.m.i., ha riorganizzato con efficacia il quadro normativo di riferimento che regola le donazioni degli alimenti invenduti con misure di semplificazione, armonizzazione e incentivazione, e soprattutto ha stabilito le priorità del recupero di cibo da donare alle persone più povere.

Ancor prima di questa innovazione normativa, la Regione Basilicata ha approvato, in materia, la Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 26 denominata "*Contrasto al disagio sociale, mediante l'utilizzo di eccedenze alimentari e non*". In Regione, i numeri ufficiali, parlano di circa una famiglia su quattro che vive in condizione di povertà. A confermare questo dato, i circa 10.000 residenti ammessi al programma "reddito minimo d'inserimento". Dalle prime azioni di recupero e distribuzione eccedenze alimentare effettuato da enti associativi lucani, risulta molto confortante il risultato della raccolta e della partecipazione dei diversi soggetti coinvolti.

Per questa emergenza in termini di povertà, nonché le rosee prospettive operative in ambito di applicazione della legge, hanno fatto sì che in piena attuazione di quelli che sono gli scopi della citata legge regionale, e nell'intenzione di creare un vero e proprio sistema regionale organizzato, condiviso e partecipato, di recupero e distribuzione di eccedenze alimentari e non a favore delle persone in difficoltà economica residenti nel territorio lucano. La cabina di regia, ha provveduto ad approvare un apposito piano d'attuazione dell'intervento appena descritto.

Il piano d'attuazione infatti, da un lato, nell'ottica di una forte interconnessione dei differenti servizi sociali ha previsto l'implementazione in ogni ambito Socio – Territoriali di Zona (A.S.Z.) e preferibilmente nel suo comune capo zona, di un Centro Logistico Eccedenze





(C.L.E.) ovvero un punto fisico di raccolta, stoccaggio e smistamento ai beneficiari delle eccedenze raccolte.

Parallelamente, dall'altro, sempre in piena attuazione di quanto previsto dalla norma, il piano prevede l'implementazione ed il sostegno operativo al S.I.E. (sistema informativo eccedenze), ovvero l'insieme di tutte le informazioni necessarie al raggiungimento degli scopi attutativi della L.R., l'insieme degli strumenti e dei sistemi informatici nonché delle risorse umane utili alla raccolta, gestione e rendicontazione delle predette informazioni.

In via residuale ma solo rispetto alla

previsione di spesa e quindi alle risorse destinate, il piano prevede il supporto ad iniziative che perseguano scopi coerenti con la finalità della legge regionale.

## Art. 1 -Finalità

Il Piano Operativo denominato "Basilicata Eccedenza Solidale" approvato dalla cabina di regia istituita con DGR n. 685/2016 nella seduta del 23/01/2017 (**Allegato A**) mira alla creazione di un sistema regionale di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari e non che a regime deve prevedere 9 (nove) C.L.E. (Centri Logistici Eccedenze) collegati interattivamente ad un unico S.I.E (Sistema Informativo Eccedenze).

Con la presente misura si prevede di finanziare una o più proposte progettuali che prevedano l'implementazione di uno o più C.L.E. in uno o più comuni capo zona (almeno uno per provincia) di ambiti Socio – Territoriali di Zona (A.S.Z.), nonché lo sviluppo del Sistema Informativo Eccedenze (S.I.E) così come descritti nel piano attuativo riportato nell'allegato A, con priorità per i progetti realizzati nelle città Potenza e Matera.

L'obiettivo della misura, in termini di raccolta, è la realizzazione di progetti pilota che consentano di partire con il recupero delle eccedenze alimentari e non che ne consentano la distribuzione a favore di soggetti in stato di bisogno presenti sul territorio lucano.

## Art. 2-Soggetti proponenti e partenariati

1. I soggetti proponenti (**SP**) possono essere:

- Associazioni iscritte al registro regionale delle associazioni di volontariato;
- Associazioni iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale con sede in Basilicata;
- Gli enti caritatevoli delle diocesi di Basilicata.
- Amministrazioni comunali;

2. I progetti devono essere presentati da una rete (**RdV**) composta da almeno tre soggetti (**SP**) di cui al precedente comma 1 che dovranno individuare tra loro un soggetto capofila. Il ruolo di soggetto capofila non può essere svolto da un'amministrazione comunale. Possono essere partner della rete anche altri soggetti pubblici e privati non rientranti tra quelli indicati al precedente comma 1.

3. La qualifica di partner si intende sia in termini operativi (soggetto che concorre alla realizzazione del progetto) che finanziari (soggetto che concorre esclusivamente con contributi e/o con la messa a disposizione di risorse suscettibili di valutazione

economica), mentre la gestione delle risorse assegnate dalla presente manifestazione di interesse rimane completamente a cura del soggetto capofila del progetto.

4. I partner diversi dai soggetti di cui al precedente comma 1 non potranno risultare fornitori di prestazioni remunerate a carico della quota del finanziamento pubblico.
5. I componenti del partenariato devono individuare tra loro, mediante procura di ciascun componente, utilizzando lo schema di cui all'**allegato 5**, un soggetto capofila, il quale assolve ai seguenti compiti:
  - rappresenta i soggetti proponenti nei rapporti con la Regione Basilicata;
  - presenta e sottoscrive la domanda di agevolazione per il progetto di ricerca e sviluppo e la documentazione di accompagnamento, nonché le eventuali variazioni del progetto in nome e per conto degli altri soggetti proponenti;
  - presenta, in nome e per conto degli altri soggetti proponenti, le attività di rendicontazione debitamente accompagnate dai documenti giustificativi e rapporti di avanzamento e finali, richiede le erogazioni per stato di avanzamento e le eventuali richieste di rimodulazione.

### Articolo 3 – Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Avviso Pubblico ammontano ad **euro 300.000,00** rinvenienti dalle risorse dell'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Protocollo d'intesa N. 2 tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20 dicembre 2017.
2. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

### Art. 4 Limiti alla presentazione di progetti e al finanziamento

1. Ogni RdV può presentare una sola idea progettuale. Ogni soggetto di cui al precedente art. 2 comma 1 può essere coinvolto solo in una proposta progettuale, **sia come SP proponente, sia che figuri tra uno dei soggetti partner, fatta salva la deroga per le amministrazioni comunali**. Il realizzarsi di modalità di partecipazione diverse da quelle di cui sopra, comporterà l'esclusione della RdV da tutte le proposte in cui figura.
2. Le finalità istituzionali dell'a RdV proponente dovranno essere conformi all'ambito di intervento previsto dal bando. Non possono essere sostenute azioni che esulino dal territorio della regione Basilicata.
3. Le proposte progettuali devono rispettare la normativa di riferimento in materia di sicurezza alimentare, prevedendo il coinvolgimento della figura professionale del Tecnologo Alimentare, nonché in materia di sicurezza sulla privacy dei dati personali.

### Art. 5 Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili le spese per:



- acquisto/noleggio di macchinari (compreso automezzi targati) e acquisto/noleggio di attrezzature (beni strumentali e materiale di consumo) per la realizzazione di attività direttamente connesse agli obiettivi progettuali e secondo quanto previsto nel piano economico presentato;
  - ristrutturazione di immobili limitatamente a lavori di messa a norma per lo svolgimento delle azioni progettuali, nel limite massimo del 30% dell'importo totale del progetto;
  - compensi e rimborsi spese per le prestazioni del personale retribuito necessarie all'erogazione dei servizi che costituiscono oggetto specifico dell'iniziativa progettuale;
  - promozione e comunicazione delle azioni progettuali;
  - rimborsi spese dei volontari nell'ambito delle azioni progettuali previste;
  - altri costi strettamente connessi e direttamente imputabili ai servizi ed alle azioni progettuali;
  - consulenze e certificazioni.
2. Non sono ritenute ammissibili le spese per:
- acquisto e ristrutturazione di immobili (ad eccezione di quanto espressamente specificato al comma 1);
  - attività di formazione e comunicazione non strettamente afferenti l'iniziativa progettuale proposta;
  - attività di consulenza relative alla predisposizione e presentazione del progetto;
  - attività di gestione ordinaria dell'organizzazione (affitto, elettricità, riscaldamento, acqua, telefono) non strettamente afferenti l'iniziativa progettuale proposta;
  - attività editoriale di carattere generale dell'organizzazione;
  - eventuali costi, inseriti nel progetto, relativi ad attività produttive e commerciali marginali che originano comunque entrate come indicate dal D.M. delle Finanze del 25/05/1995;
  - oneri fiscali e tasse;
  - oneri per le spese connesse al progetto avviate prima della comunicazione formale dell'approvazione;
  - oneri relativi ad ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione del progetto.

## **Art. 6. Documentazione richiesta e modalità di presentazione delle manifestazioni dei progetti**

1. La presentazione della manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto di cui al precedente articolo 1, deve essere presentata dai soggetti di cui al precedente articolo 2 con le seguenti modalità:



- la domanda (Allegato 1) e tutti gli allegati di seguito elencati, dovranno essere sottoscritti con firma digitale<sup>1</sup> dal rappresentante legale del soggetto capofila della RdV ed inviata in formato elettronico esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **ufficio.politiche.sviluppo@pec.regione.basilicata.it**. I progetti e i relativi allegati dovranno obbligatoriamente essere presentati secondo i modelli contenuti nell'**allegato B** al presente Avviso Pubblico che saranno resi disponibili, in formato editabile, sul portale: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it);

La modulistica da allegare alla domanda di partecipazione è così composta:

- Domanda di partecipazione, secondo lo schema di cui all'**allegato 1**;
  - Descrizione del progetto, secondo lo schema di cui all'**allegato 2**;
  - Dettaglio dei costi del quadro economico in formato excel (**allegato 3**);
  - Presentazione del profilo della RdV proponente e/o enti partner nella quale siano specificati ruolo e attività che intendono svolgere nella fase di realizzazione del progetto e il loro eventuale apporto in termini di risorse finanziarie, materiali ed umane per l'implementazione delle attività programmate, secondo lo schema di cui all'**allegato 4**;
  - Lettera di adesione alla RdV, atto costitutivo, statuto ed eventuali altri regolamenti dell'associazione proponente, da includere all'**allegato 5**;
  - Procura di ciascun componente della RdV, secondo lo schema di cui all'**allegato 6**.
2. La trasmissione delle manifestazioni di interesse secondo le modalità definite al precedente comma 1 dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, secondo le seguenti scadenze:
- dalle ore **8,00** del giorno **01/11/2019** e fino alle ore **20.00** del giorno **15/12/2019**
3. L'ufficio competente si riserva la facoltà di chiedere un'integrazione della documentazione, in fase di valutazione di ammissibilità formale della proposta progettuale, che dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 10 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali si procederà alla valutazione del progetto sulla base della sola documentazione prodotta.

## **Art. 7. Cause di inammissibilità della domanda**

1. Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo articolo 8 le domande:
- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
  - b) non firmate digitalmente;

---

<sup>1</sup>Firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato; L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS). Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.





- c) firmate da soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto capofila senza allegare apposita procura speciale;
  - d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
  - e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
  - f) inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando.
2. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda. È consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi.

### Articolo 8 – Procedura di selezione e valutazione delle manifestazioni di interesse

1. L'istruttoria delle domande sotto il profilo dell'ammissibilità formale verrà svolta dall'Ufficio competente, che provvederà a verificare:
- il rispetto della scadenza per l'invio della domanda;
  - la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
  - la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati ed in particolare l'appartenenza alla categoria dei soggetti ammissibili.
2. Saranno sottoposti alla successiva valutazione di merito i soli progetti presentati con domanda che hanno superato positivamente la verifica di regolarità formale. Non verranno valutati i progetti presentati con domande dichiarate inammissibili per vizi formali. Per la valutazione di merito dei progetti candidati verrà costituito un apposito nucleo di valutazione nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.
3. In sede di valutazione di merito il nucleo di valutazione ad ogni progetto verrà attribuito un punteggio fino a un massimo di 50 punti. Saranno esclusi i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 25 punti.

| Criteri di valutazione:  |               |  |
|--|---------------|--|
| Descrizione  | Punteggio Max | Giudizio   |
| a) Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi                | 10            | Insufficiente: punteggio 0<br>Mediocre: punteggio 3<br>Sufficiente: punteggio 6<br>Discreto: punteggio 7<br>Buono: punteggio 8<br>Ottimo: punteggio 10 |
| b) Esperienza operativa dei soggetti proponenti nelle attività previste nel progetto | 10            | (1 punto per ogni anno fino ad un massimo di 10 punti)   |



|   |           |  |
|---|-----------|--|
| c) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto                                  | 10        | Insufficiente: punteggio 0<br>Mediocre: punteggio 3<br>Sufficiente: punteggio 6<br>Discreto: punteggio 7<br>Buono: punteggio 8<br>Ottimo: punteggio 10 |
| d) Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione della proposta progettuale | 10        | Insufficiente: punteggio 0<br>Mediocre: punteggio 3<br>Sufficiente: punteggio 6<br>Discreto: punteggio 7<br>Buono: punteggio 8<br>Ottimo: punteggio 10 |
| e) Capacità di fare rete <sup>2</sup>   | 10        |  |
| <b>TOTALE</b>   | <b>50</b> |  |

4. Il nucleo di valutazione, a seguito della valutazione di merito provvederà, per ciascuna proposta progettuale ritenuta ammissibile alla:

- determinazione del punteggio finale secondo i criteri sopra indicati;
- determinazione delle spese ammissibili;

5. Il nucleo di valutazione, a seguito dell'istruttoria di merito provvederà inoltre a predisporre e a proporre l'eventuale elenco delle proposte progettuali ritenute non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

## Articolo 9 – Misura del finanziamento

1. Ai progetti ammessi a finanziamento verrà concesso un finanziamento a titolo di contributo per la copertura dell'85% dei costi delle spese. Per le modalità di apporto della quota di cofinanziamento del 15% a carico della RdV si rimanda al successivo art. 10.
2. L'elenco dei soggetti beneficiari e il relativo contributo concesso saranno definiti con apposito provvedimento dirigenziale dell'ufficio competente a cui sarà affidata l'attività istruttoria, il quale per la valutazione di merito si avvarrà di un nucleo di valutazione appositamente nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. La concessione e la successiva liquidazione dei contributi avverrà attraverso determinazioni dello stesso Dirigente competente.

<sup>2</sup> **Capacità di fare rete:** *Rispetto al mondo del volontariato:* presenza all'interno della proposta di una progettualità interassociativa; *Rispetto agli altri attori della società civile:* presenza di soggetti diversi dalle organizzazioni di volontariato nel partenariato di presentazione della proposta progettuale; *Rispetto al coinvolgimento del territorio e della rete nelle azioni della proposta:* livello di coinvolgimento della rete proponente e del territorio nella realizzazione delle azioni della proposta progettuale; *Rispetto alle competenze specifiche dei proponenti:* esperienza e competenza, valutate in coerenza con le competenze specifiche dichiarate nel formulario, delle organizzazioni della rete proponente e dei partner, rispetto al tema proposto nell'idea progettuale.



1. Con le risorse a disposizione saranno finanziati minimo due centri CLE e un solo SIE con priorità, in caso di esaurimento di risorse disponibili, del finanziamento di un CLE nella città di Potenza e di uno nella città di Matera. In caso di insufficienza delle risorse disponibili i contributi massimi concedibili saranno proporzionalmente ridotti per consentire il finanziamento per la realizzazione del SIE e di un numero minimo di due CLE. In caso di integrazione delle risorse finanziarie del presente Avviso e/o di eventuali economie rese disponibili per scadenze, rinunce, revoche si procederà per scorrimento al finanziamento degli ulteriori progetti valutati ammissibili sulla base del punteggio ottenuto.
3. La Regione si riserva di valutare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e di procedere ad eventuali riduzioni delle stesse ai fini del calcolo della spesa ammissibile e quindi della relativa percentuale del contributo.
4. Ad ogni richiedente sarà comunicato tramite PEC l'esito dell'istruttoria. In caso di progetto ammesso e finanziato sarà comunicata l'entità del contributo concesso.

#### **Art. 10-Cofinanziamento**

1. Il progetto presentato dovrà prevedere una quota di cofinanziamento da parte della rete (RdV) **di almeno il 15%** dell'importo complessivo del progetto.
2. Il cofinanziamento, nella percentuale obbligatoria richiesta, può essere costituito da risorse proprie della RdV proponente (autofinanziamento) o da risorse dei partner (pubblici e privati) o da ambedue.
3. In fase di rendicontazione il soggetto capofila della RdV è tenuto a rendicontare le spese corrispondenti al valore dell'intero progetto, inclusa la quota di cofinanziamento a carico della rete e dei partner.
4. La quota del 15% a carico delle RdV proponenti e/o degli altri enti partner potrà sostanzarsi: nell'assunzione degli oneri economici connessi all'acquisto di beni e/o servizi; nella valorizzazione economica delle seguenti voci:
  - a) assunzione dei costi generali della struttura (affitto, acqua, luce, telefono, altro) imputati al progetto in quota percentuale, commisurata all'utilizzazione per la realizzazione del progetto;
  - b) servizi prestati dalle RdV proponenti e/o degli altri enti partner, relativamente alle spese sostenute per la realizzazione degli stessi, all'interno delle attività previste dal progetto (servizio di trasporto, servizio mensa, servizio informazioni, servizio consulenza, altro) Nel piano economico dovranno essere specificate le modalità di calcolo degli oneri, con particolare riferimento a quelli figurativi, affinché sia possibile riscontrare la diretta imputazione e correlazione al progetto e la condizione che, in assenza del progetto, non si sarebbero altrimenti sostenuti;
  - c) valorizzazione delle attività di volontariato in analogia con la Direttiva nazionale per contributi ai progetti sperimentali del volontariato. L. 266/91 - Anno 2010 precisando che per attività di volontariato - come è espressamente indicato all'art. 2 della legge 266/91 - è quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere



retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte. Pertanto, le attività svolte dai volontari non costituiscono un costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale che può essere soggetto esclusivamente a valorizzazione. La valorizzazione delle attività dei volontari non dovrà superare il 10% della quota di cofinanziamento presentata dall'associazione. La valorizzazione delle attività dei volontari svolta nel progetto può essere stimata in 20,00 €/h. L'attività svolta dai volontari è valorizzabile esclusivamente all'interno della quota del 20% a carico della RdV proponente e non dovrà superare il 10% del valore della quota di cofinanziamento.

5. L'amministrazione regionale si riserva comunque di chiedere chiarimenti in merito alla quota di cofinanziamento espressa nel progetto.
6. Qualora il cofinanziamento - per venire meno dei partner o per altre cause di forza maggiore - si riduca oltre il 15% del suo valore, verrà proporzionalmente ridotto il relativo finanziamento concesso. Tanto al fine di conservare il rapporto percentuale tra la quota di finanziamento a carico del RdV e la quota di cofinanziamento dichiarato in fase di valutazione.

#### **Articolo 11 – Concessione del finanziamento**

1. Per le proposte progettuali ammissibili e finanziabili, previa verifica e controlli imposti dalla normativa di riferimento, sarà inviata comunicazione con indicazione dell'elenco delle spese ammissibili e non ammissibili. Sarà possibile entro 10 gg dalla ricezione della comunicazione presentare eventuali osservazioni.
2. L'ufficio competente procederà ad adottare il provvedimento di approvazione del progetto e concessione del finanziamento.
3. Il provvedimento di concessione sarà notificato, tramite PEC, al soggetto capofila della RdV che dovrà rinviarlo, firmato digitalmente", quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, entro 10 giorni dalla data di avvenuta consegna nella casella PEC di destinazione dell'impresa. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro l'importo del finanziamento concesso, le spese ammesse, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, le modalità di rendicontazione della spesa. La mancata sottoscrizione digitale del provvedimento entro i termini sopra indicati sarà ritenuta rinuncia al finanziamento.
4. Unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione dovrà essere inviato, utilizzando lo schema di cui all'**allegato 7** (flussi finanziari), il numero di conto corrente dedicato anche non in via esclusiva con l'indicazione dei soggetti (persone fisiche) che per il soggetto capofila saranno delegati ad operare sul conto corrente.

#### **Articolo 12 – Durata del progetto**

1. I progetti ammissibili a finanziamento devono avere durata di 24 mesi dalla data di avvio delle attività. Le attività del progetto potranno essere avviate dalla data di





accettazione da parte del Soggetto capofila del provvedimento di concessione che definirà le modalità di erogazione diretta delle risorse stanziare e le relative modalità di gestione e rendicontazione delle stesse.

### **Articolo 13– Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento**

1. Le domande di pagamento dei progetti, compilate sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo il modello fornito (**allegato 8**) dovranno essere inviate via Pec all'indirizzo **ufficio.politiche.sviluppo@pec.regione.basilicata.it**.
2. L'erogazione della quota di finanziamento richiesta avverrà secondo le seguenti modalità:
  - la prima erogazione del finanziamento, a far data dall'avvio del progetto, è disposta a titolo di anticipazione, per un importo non superiore al 50% del finanziamento totale spettante secondo criteri e modalità che saranno definite nel provvedimento di concessione;
  - un ulteriore 40% del finanziamento pubblico spettante sarà erogato a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute relative al 50% erogato con la prima quota;
  - il restante 10% al termine della realizzazione del progetto e a seguito della rendicontazione delle spese sostenute;
3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare via PEC all'indirizzo **ufficio.politiche.sviluppo@pec.regione.basilicata.it** una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante.
4. La documentazione da inviare a corredo della domanda per attestare le spese sostenute è composta da:
  - una relazione tecnica finale redatta in forma libera, sottoscritta dal/dai legali rappresentanti, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto, nonché indicazione della suddivisione delle attività e dei costi sostenuti da ciascun soggetto promotore in caso di progetti congiunti. La relazione tecnica dovrà altresì contenere l'indicazione della tipologia di spese generali imputate al progetto;
  - dal rendiconto analitico di tutte le spese sostenute, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del beneficiario del contributo corredata da fotocopia della carta d'identità, e riepilogativa dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento suddivisi per ciascuna voce di spesa, redatta seguendo lo schema di cui all'**allegato 9**; di copia delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati, nonché degli estratti conto per la tracciabilità dell'uscita. Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà attestare che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo);
  - da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n.

600/1973; la dichiarazione dovrà essere resa in data concomitante alla presentazione della rendicontazione (**allegato 10**);

- da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo (**allegato 11**);
- I giustificativi di spesa devono essere abbinati alla tipologia di costo, con il relativo codice e devono essere numerati.
- Le tipologie di pagamento ritenute ammissibili sono esclusivamente bonifico bancario o RI.BA. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante. In sede di rendicontazione pertanto dovranno essere presentate copia delle fatture accompagnate alternativamente da copia della disposizione del bonifico bancario, o copia del RI.BA. e relativa ricevuta bancaria o estratto conto che ne attestino l'avvenuto pagamento.
- La mancata rendicontazione delle attività svolte e delle risorse spese comporterà la sospensione del progetto ed il congelamento delle risorse a disposizione, sino alla revoca del provvedimento di concessione, ed alla conseguente interruzione del progetto con la contestuale restituzione di quanto ricevuto e non riconoscibile ai fini delle spese già effettuate.
  - Relativamente ai contenuti del progetto presentato e sostenuto dal CSV, saranno ammesse esclusivamente variazioni che non incidano:
    - sulla natura del progetto;
    - sugli obiettivi del progetto;
  - sulla realizzazione delle azioni previste (es: responsabile dell'iniziativa, se sostituito con persona avente gli stessi requisiti, nominativi del personale retribuito, se sostituiti con professionisti aventi curriculum equipollenti, sede delle attività, ecc.);
  - sugli elementi oggetto di attribuzione di punteggi ai fini della valutazione di merito.
  - Nel caso in cui le variazioni siano inferiori al 20% dell'importo totale del progetto, sono ammessi scostamenti in aumento o in diminuzione senza richiedere l'autorizzazione all'ufficio competente.
  - Nel caso di variazioni superiori al 20%, l'Ufficio competente si riserva di autorizzare, in presenza di elementi oggettivi e di congrue motivazioni, alcune variazioni sul piano economico approvato con la seguente procedura:
    - Il soggetto capofila presenta via pec formale richiesta all'ufficio competente nella quale dovrà essere evidenziato esplicitamente e per ogni voce di spesa:
      - l'importo originariamente previsto;
      - l'importo modificato sulla base delle nuove esigenze;
      - le ragioni giustificative della modifica apportata.
    - L'ufficio competente entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta accorderà o meno per iscritto la variazione purché sia entro il limite dell'importo complessivo della quota di finanziamento a carico dell'amministrazione regionale.

- La fase della rendicontazione deve essere ispirata a criteri di rigorosità ed oggettività e il soggetto capofila è responsabile della veridicità dei documenti giustificativi di spesa prodotti.
- Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente dei soggetti aderenti alla rete RdV. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti aderenti all' RdV. Qualora la spesa rendicontata dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa il finanziamento è proporzionalmente ridotto. Una spesa finale sostenuta rendicontata e ammessa superiore all'importo originariamente concesso non comporterà aumento del finanziamento concesso.

## Articolo 14 – Obblighi della RdV

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

- a) restituire per accettazione il provvedimento di concessione firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
- b) comunicare alla Regione Basilicata, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente al soggetto beneficiario anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per il soggetto beneficiario saranno delegati ad operare sul conto corrente;
- c) richiedere alla Regione Basilicata con istanza motivata, l'autorizzazione all'eventuale modifica del progetto ammesso a finanziamento.
- d) ultimare il progetto entro i termini indicati al precedente articolo 11. La Regione Basilicata per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo progetto, il termine di ultimazione.
- e) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di spesa e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, per 10 anni dalla data del provvedimento di concessione e consentire, entro tale termine, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia.
- f) consentire alla Regione Basilicata o suo delegato di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte soggetto beneficiario, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico.

2. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora:



- a) Il soggetto beneficiario non abbia restituito il provvedimento di concessione firmato digitalmente per accettazione entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione del soggetto beneficiario;
- b) Il soggetto beneficiario proceda a modifiche del progetto ammesso senza aver preventivamente chiesto, con istanza motivata, ed ottenuto espressa autorizzazione da parte di Regione Basilicata;
- c) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
- d) in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite PEC.

### **Articolo 15 – Revoche del contributo**

1. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di revoca totale del finanziamento nei casi di seguito indicati:
  - a) accertamento successivo della mancanza di una delle condizioni/requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico per l'ammissibilità della domanda;
  - b) mancata realizzazione del progetto;
  - c) mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;
  - d) totale o parziale difformità della realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro indicato nello stesso e non previamente concordata con la Regione stessa;
  - e) qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 50% del totale della spesa ammessa;
2. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nel caso in cui i costi sostenuti per la realizzazione del progetto risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto;
3. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, il beneficiario dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al tasso legale.

### **Articolo 16 -Varianti e proroghe**

1. Eventuali richieste di variazioni sostanziali del progetto dovranno essere inviate esclusivamente all'indirizzo pec di cui al successivo art. 21 e intestate all'ufficio competente;
2. La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che evidenzi lo stato d'avanzamento del progetto e i motivi gli scostamenti, anche di spesa, rispetto alla versione originaria.



3. La Regione si riserva di approvare la richiesta, ed eventualmente in caso di diminuzione della spesa ammessa di provvedere ad una corrispettiva riduzione dell'ammontare del contributo, ricalcolato sulla spesa effettivamente sostenuta.
4. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
5. Su richiesta dei proponenti e solo in via del tutto eccezionale potrà essere richiesta una proroga massima di 6 mesi. La proroga è concedibile una sola volta. La Regione si riserva di valutare le motivazioni della richiesta e di comunicarne l'accettazione o meno al soggetto beneficiario.

## **Articolo 17-Controlli e monitoraggio**

1. La Regione Basilicata potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.
2. La Regione Basilicata potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.
3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

## **Articolo 18 – Privacy**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 (in seguito, "GDPR"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; - conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

- 5. Facoltatività del conferimento dei dati** Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").
- 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

## **7. Trasferimento dati**

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

## **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: [amministrazione.digitale@regione.basilicata.it](mailto:amministrazione.digitale@regione.basilicata.it), PEC: [AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it](mailto:AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it), centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: [rpd@regione.basilicata.it](mailto:rpd@regione.basilicata.it) PEC: [rpd@cert.regione.basilicata.it](mailto:rpd@cert.regione.basilicata.it)) - Tel.0971668390.

## **9. Diritti dell'Interessato**

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

- a) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.



b) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

c) L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

d) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

e) Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: [rpd@regione.basilicata.it](mailto:rpd@regione.basilicata.it) PEC: [rpd@cert.regionebasilicata.it](mailto:rpd@cert.regionebasilicata.it)).

## Articolo 19 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

## Articolo 20 – Disposizioni finali

1. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è il seguente:  
- **[ufficio.politiche.sviluppo@pec.regionebasilicata.it](mailto:ufficio.politiche.sviluppo@pec.regionebasilicata.it)**. Non saranno considerate le comunicazioni inviate ad altro indirizzo pec.
2. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al precedente comma 1. Tali quesiti dovranno pervenire entro e non oltre 4 giorni lavorativi prima della data di apertura dello sportello di cui al precedente art. 9 comma 4. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale [www.regionebasilicata.it](http://www.regionebasilicata.it) una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte rese pubbliche



sul sito entro 2 giorni prima della data di apertura dello sportello integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico.

2. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
3. La modulistica sarà disponibile sul portale: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).
4. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.
5. Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giuseppina Lo Vecchio, PAP del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. Tel. 0971/668918-Email [giuseppina.lovecchio@regione.basilicata.it](mailto:giuseppina.lovecchio@regione.basilicata.it).



|   |   |   |
|---|---|---|
|  |  |  |
| UNIONE EUROPEA  | REGIONE BASILICATA  | REPUBBLICA ITALIANA   |

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II.  
ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016

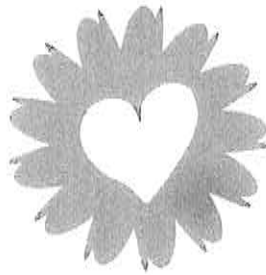


#### MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**“SISTEMA REGIONALE DI RECUPERO E DISTRIBUZIONE ECCEDENZE ALIMENTARI E NON”**

**ALLEGATO A – PIANO OPERATIVO DELLA L.R. n. 16/2015  
denominato “ Basilicata Eccedenza Solidale”**

Presentazione di un progetto di riduzione dello spreco alimentare in applicazione delle LINEE GUIDA adottate con DGR n. 120/2016 attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26, in materia di “CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE, MEDIANTE L'UTILIZZO DI ECCEDENZE ALIMENTARI E NON”



**Basilicata**  
eccedenzasolidale

### **PIANO OPERATIVO L.R. 26/2015**

Vista la Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 26 "Contrasto al disagio sociale, mediante l'utilizzo di eccedenze alimentari e non";

Viste le linee guida attuative della citata Legge, approvate con D.G.R. 120/2016;

Vista la costituzione della cabina di regia di cui alla D.G.R. 685/2010;

Considerato che in Basilicata, così come espresso tra l'altro, nel recente rapporto Caritas, sono migliaia i corregionali che accedono ad azioni di sostegno alla povertà alimentare;

Rilevato nel medesimo rapporto che tali richieste di aiuto sono incrementate di oltre il 30,00% nell'ultimissimo periodo;

Valutata positivamente l'attenzione mostrata dai differenti potenziali attuatori della normativa citata, circa il recupero di eccedenze ai fini solidali, nonché i primi confortanti risultati in termini di raccolta, successivamente alla promulgazione della L.R. 26/2015 da parte dei primi sperimentali all'associazione operante nel territorio della città di Potenza;

Vista la piena operatività della cabina di regia prevista dal regolamento attuativo di cui alla L.R. 26/2015;

Si propone il seguente piano attuativo corredato della relativa previsione di spesa.

### **Suddivisione territoriale dell'azione attuativa e soggetti capo zona**

Nell'ottica di una forte interconnessione dei differenti servizi sociali, offerti in ambito regionale, è assolutamente necessario attuare le azioni, di cui alla L.R. 26/2015, suddividendo il territorio sulla base di quanto già effettuato mediante gli Ambiti Socio – Territoriali di Zona ( A.S.Z. ).

Per ogni A.S.Z., all'interno preferibilmente del comune capo zona, è necessario implementare un Centro Logistico Eccedenze ( C.L.E.) ovvero un punto fisico di raccolta, stoccaggio e smistamento ai beneficiari delle eccedenze raccolte.

### **Caratteristiche del Centro Logistico Eccedenze ( C.L.E.) e modalità operative**

Il C.L.E., dove non già implementato nei comuni capo zona da organizzazioni associative dedite esclusivamente all'azione di recupero e smistamento eccedenze, è predisposto in sinergia tra amministrazioni comunali e cabina di regia in termini

d'individuazione e disponibilità dei beni immobili, predisposizione dei locali e loro attrezzaggio.

Nel caso della disponibilità di C.L.E., derivanti da progettazioni privatistiche di enti associativi, la cabina di regia predispone ed attua interventi conservativi e migliorativi atti al corretto adeguamento delle strutture e del loro attrezzaggio.

Il C.L.E. è gestito in forma autonoma da Organizzazioni Caritativevoli (OC), intese quali enti di qualsivoglia natura che, all'entrata in vigore della L.R. 26/2015, abbiano adottato statuti in forma di atto pubblico e/o registrato dal quale si evince la puntuale azione solidale a contrasto della povertà. Oltre a quanto scritto, è necessaria la comprovata esperienza nell'ambito attuativo della presente legge. Dove detti enti non siano presenti, sarà possibile affidare la gestione del C.L.E. ad enti che si costituiranno con gli stessi fini nel rispetto dei citati requisiti.

L'OC del comune capozona pianifica la distribuzione tra i beneficiari delle eccedenze recuperate, in collaborazione con enti ed associazioni. L'OC che gestiscono i CLE procedono alla distribuzione di quanto raccolto ad OC di secondo livello (mense, case famiglia, parrocchie ecc ) e ai beneficiari direttamente individuati, anche attraverso la creazione di " empori solidali".

Gli empori solidali dovranno essere strutturati, negli spazi e negli arredi, come dei comuni supermercati con prodotti alimentari e per l'igiene personale disposti su scaffali aperti o in frigoriferi. Gli utenti potranno acquistare gratuitamente e in piena autonomia, secondo la modalità self-service. Il prezzo dei prodotti dovrà essere espresso in punti, il cui ammontare è generalmente definito in base alla utilità del prodotto. I prodotti di base, come pasta, olio, frutta e verdura, costeranno meno rispetto ai prodotti secondari, come ad esempio i dolci, perché hanno maggiore durata. In questo modo la spesa potrà assumere anche un valore educativo al fine di raggiungere una corretta alimentazione, considerando che le persone indigenti spesso hanno uno stato di salute più precario.

### **Il sistema informativo eccedenze S.I.E.**

Per come espressamente previsto dalla L.R. nonché dal relativo regolamento attuativo, il S.I.E. è *l'insieme di tutte le informazioni necessarie al raggiungimento degli scopi attutativi della L.R. degli strumenti e dei sistemi informatici nonché delle risorse umane utili alla raccolta, gestione e rendicontazione delle predette informazioni. Il sistema s'ispira al principio della trasparenza, gestione organizzata dei dati e della rendicontazione informativa, il tutto attraverso apposita piattaforma tecnologica da implementare.*

La cabina di regia, prima di procedere a commissionare detta piattaforma, effettua una ricognizione di eventuali sistemi utilizzati da OC di primo livello, all'interno del territorio regionale prevedendone il più economico uso a seguito di licenza e/o comodato in pieno spirito di condivisione.

La gestione della piattaforma, in tal caso, è assegnata all'ente di riferimento.

Al gestore è affidata la predisposizione di azioni e strumenti a corredo ( privacy, modulistica ecc ) nonché a provvedere alla capillare copertura del territorio regionale ed alla formazione dei differenti operatori del sistema.

In ogni C.L.E , è necessaria la presenza di una figura che collabori con i gestori del S.I.E. ( segreteria ) in riferimento al flusso informativo.

Ai gestori del S.I.E. è altresì affidato il servizio audit interno, nonché lo sportello informativo per i soggetti beneficiari.

## **Sicurezza Alimentare**

Tutte le operazioni di recupero, raccolta, conservazione e distribuzione di derrate alimentari, da parte delle Organizzazioni che effettuano tali attività ai fini della solidarietà sociale, devono essere svolte in conformità a quanto previsto dalla normativa cogente in materia di sicurezza alimentare. In riferimento al Regolamento CE n. 178/2002, tutti gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) devono garantire la sicurezza degli alimenti ognuno per la parte di propria competenza, comprese le Organizzazioni che distribuiscono cibo gratuitamente, che quindi devono essere considerate come OSA.

Tutte le Organizzazioni dovranno operare nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di sicurezza alimentare, seppure accogliendo il principio della flessibilità concesso dal Regolamento 852/2004, in virtù del fatto che non si tratta di aziende alimentari profit, ma di organizzazioni il cui fine ultimo è l'aiuto a persone indigenti, che si trovano spesso a lavorare con limitate disponibilità economiche e all'interno di un sistema molto dinamico. A tal fine saranno redatte dalla Cabina "linee guida per la gestione delle attività di recupero e distribuzione delle eccedenze" ed elaborate proposte per la revisione delle normative regionali affinché, queste ultime siano allineate alle recenti normative in materia di gestione dello spreco alimentare.

## **Ruolo dei comuni, degli enti ecclesiastici e del centro servizi del volontariato**

Oltre alla collaborazione nella creazione e/o adeguamento dei C.L.E., le amministrazioni comunali forniscono collaborazione nel funzionamento del S.I.E. nonché nella creazione della banca dati dei beneficiari.

A detta banca dati contribuiscono ed attingono anche gli enti ecclesiastici che collaborano in parallelo con i restanti soggetti attuatori all'individuazione di O.C. di secondo livello che potrebbero fungere da soggetti beneficiari.

Al centro servizi del volontariato ( C.S.V ) è dato compito di supportare la Cabina di Regia nell'attività di promozione delle reti operative, poste in essere, in attuazione della citata legge, nonché contribuire alla realizzazione di progetti di formazione in collaborazione con la Cabina stessa.

## **Logo etico e piano di comunicazione**

L'attività di ogni C.L.E. e' comunicata attraverso l'uso dei brand dell' OC che lo gestisce o della rete predisposta.

Tuttavia, i soggetti attuatori, ivi compresi i soggetti donatori, utilizzano, in contemporanea al proprio, un medesimo logo etico che richiama alle finalità della legge, lo adottano in ogni ambito afferente l'attuazione della citata L.R.

Gli enti, che collaborano con l'OC di primo livello, adottano il logo della medesima nei limiti dell'applicazione della citata legge e secondo apposito disciplinare predisposto dalla OC titolare del logo.

Tutti i soggetti attuatori manifestano il proprio interesse all'attuazione della legge mediante la partecipazione ad una specifica manifestazione di interesse.

L'azione della cabina di regia viene espressa mediante una campagna di comunicazione ed informazione nel sito web della Regione Basilicata, in una Pagina social predisposte e mantenute dalla cabina di regia.



Alla cabina di regia spetta la pianificazione di appositi piani comunicativi al fine della maggiore diffusione possibile della L.R.

**Promozione di eventi specifici e patrocinii.**

La cabina di regia, mediante apposita delibera, patrocina gratuitamente oppure mediante partecipazione alle spese, eventi ed ulteriori azioni coerenti agli scopi attuativi della L.R. 26/2015.

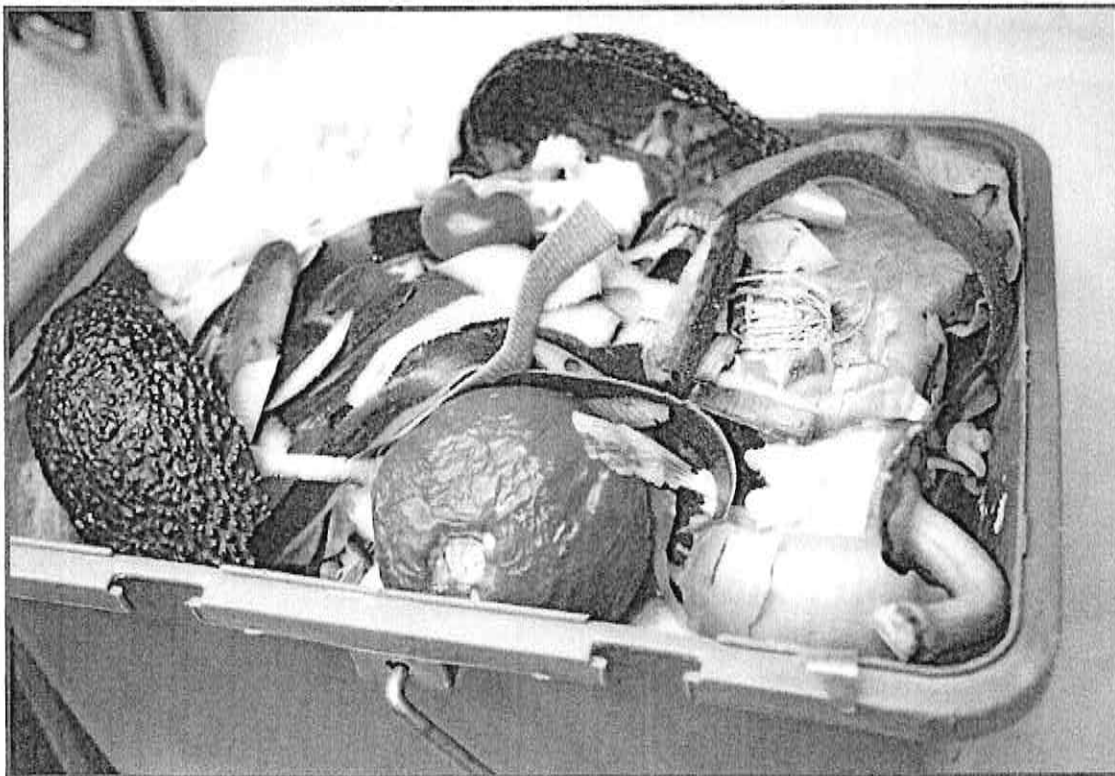
**Strumenti incentivanti**

Ad incrementare le risorse umane disponibili potrebbero intervenire appositi progetti di "Servizio civile", di progetti di alternanza scuola lavoro, di inclusione socio lavorativa ecc...

Potenza li 23.01.2017

|   |   |   |
|---|---|---|
|  |  |  |
| UNIONE EUROPEA  | REGIONE BASILICATA  | REPUBBLICA ITALIANA   |

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II.  
ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016



### MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**"SISTEMA REGIONALE DI RECUPERO E DISTRIBUZIONE ECCELENZE ALIMENTARI E NON"**

#### **ALLEGATO B – Modulistica per la presentazione della domanda**

Presentazione di un progetto di riduzione dello spreco alimentare in applicazione delle LINEE GUIDA adottate con DGR n. 120/2016 attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26, in materia di "CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE, MEDIANTE L'UTILIZZO DI ECCELENZE ALIMENTARI E NON"

## ALLEGATO 1

### Avviso Pubblico

Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"  
approvato con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**A Regione Basilicata**  
**Dipartimento Politiche di**  
**Sviluppo, Lavoro,**  
**Formazione e Ricerca**  
**Via Vincenzo Verrastro n. 8**  
**85100 POTENZA**

**Oggetto:** progetto candidato a valere sull'Avviso Pubblico denominato "Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non" per la riduzione dello spreco alimentare in applicazione delle linee guida adottate con DGR n. 120/2016 attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26, in materia di "Contrasto al disagio sociale, mediante l'utilizzo di eccedenze alimentari e non"

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

*(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*

Il sottoscritto (cognome e nome) \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante di

(barrare)

- Associazione di volontariato
- Associazioni di promozione sociale
- ONLUS
- Ente caritatevole della diocesi di Basilicata

con sede a \_\_\_\_\_ in  
via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Modulistica: Avviso Pubblico. Manifestazione di Interesse "Sistema di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"



individuata quale soggetto capofila della Rete (RdV) di cui all'art. 2 dell'Avviso Pubblico composta da:

(barrare e completare)

Associazione di volontariato

| Denominazione | Sede | C.F./P.IVA | Iscrizione registri obbligatori | Ruolo ('SP' se soggetti proponenti 'P' se partner) |
|---------------|------|------------|---------------------------------|--|
|               |      |            |                                 |  |
|               |      |            |                                 |  |

(Compilare una riga per ogni entità coinvolta)

Associazioni di promozione sociale

| Denominazione | Sede | C.F./P.IVA | Iscrizione registri obbligatori | Ruolo ('SP' se soggetti proponenti 'P' se partner) |
|---------------|------|------------|---------------------------------|--|
|               |      |            |                                 |  |
|               |      |            |                                 |  |

(Compilare una riga per ogni entità coinvolta)

ONLUS

| Denominazione | Sede | C.F./P.IVA | Iscrizione registri obbligatori | Ruolo ('SP' se soggetti proponenti 'P' se partner) |
|---------------|------|------------|---------------------------------|--|
|               |      |            |                                 |  |
|               |      |            |                                 |  |

(Compilare una riga per ogni entità coinvolta)

Ente caritatevole della diocesi di Basilicata

Modulistica: Avviso Pubblico. Manifestazione di interesse "Sistema di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"





| Denominazione | Sede | C.F./P.IVA | Iscrizione registri obbligatori | Ruolo ('SP' se soggetti proponenti 'P' se partner) |
|---------------|------|------------|---------------------------------|--|
|               |      |            |                                 |  |
|               |      |            |                                 |  |

**(Compilare una riga per ogni entità coinvolta)**

Amministrazione Comunale

| Denominazione | Sede | C.F./P.IVA | Ruolo ('SP' se soggetti proponenti 'P' se partner) |
|---------------|------|------------|--|
|               |      |            |  |
|               |      |            |  |

**(Compilare una riga per ogni entità coinvolta)**

Altro soggetto pubblico/privato

| Denominazione | Sede | C.F./P.IVA | Ruolo ('SP' se soggetti proponenti 'P' se partner) |
|---------------|------|------------|--|
|               |      |            |  |
|               |      |            |  |

**(Compilare una riga per ogni entità coinvolta)**

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

### CHIEDE

di partecipare in nome e per conto della Rete (RdV) sopra indicata alla manifestazione di interesse per la selezione di un progetto di riduzione dello spreco alimentare in applicazione delle linee guida adottate con DGR n. 120/2016 attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26, a valere sull'Avviso Pubblico denominato "Manifestazione di interesse.Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non" approvato con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Modulistica: Avviso Pubblico. Manifestazione di interesse "Sistema di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"

### A TALE FINE DICHIARA

- 1) che i soggetti aderenti alla Rete (RdV) sono in possesso dei requisiti di ammissione prescritti all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico;
- 2) di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di talune delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso Pubblico di che trattasi comporteranno la revoca totale/parziale del finanziamento con conseguente obbligo di restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- 3) che per le spese relative a servizi e beni richiesti ad agevolazione non si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- 4) di possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere destinatario di sanzione interdittiva che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater c.p. e del D. Lgs. 231/2001;
- 5) che il piano dei costi sintetico del progetto candidato alla manifestazione di interesse è così ripartito:

| Categoria di spesa        | Voce di spesa   | Importo previsto al netto di IVA |
|---------------------------|---|----------------------------------|
| A                         | Acquisto/noleggio di macchinari e attrezzature, mezzi targati (beni strumentali e materiale di consumo)   |                                  |
| B                         | Ristrutturazione di immobili limitatamente a lavori di messa a norma per lo svolgimento delle azioni progettuali nel limite massimo del 30% dell'importo totale del progetto. |                                  |
| C                         | Compensi e rimborsi spese   |                                  |
| D                         | Spese promozionali e di comunicazione   |                                  |
| E                         | Altri costi non specificati   |                                  |
| <b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b> |   |                                  |

- 6) che il dettaglio delle singole voci di costo è riportato nell'allegato 3 alla presente domanda unitamente alla documentazione giustificativa di spesa.
- 7) che l'indirizzo pec a cui inviare la documentazione inerente l'Avviso pubblico in questione è il seguente \_\_\_\_\_

### DICHIARA INOLTRE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati;
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti allegati alla precitata pratica, ai documenti originali conservati agli atti dell'Associazione.

### SI IMPEGNA

Modulistica: Avviso Pubblico. Manifestazione di Interesse "Sistema di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"



- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico di che trattasi, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il finanziamento indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dello stesso e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio.

luogo

data

*Firma Legale Rappresentante*

---

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

**Allegare copia fotostatica del documento d'identità del rappresentante legale in corso di validità.**

#### DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

|            |   |
|------------|---|
| Allegato 1 | Domanda di partecipazione                             |
| Allegato 2 | Scheda Progettuale                                    |
| Allegato 3 | Dettaglio delle voci di costo (Tabella excel)         |
| Allegato 4 | Presentazione della RdV                               |
| Allegato 5 | Lettera di adesione alla RdV                          |
| Allegato 6 | Procura di rappresentanza alla RdV                    |
| Allegato X | <i>Altra documentazione ritenuta utile (indicare)</i> |

Modulistica: Avviso Pubblico. Manifestazione di interesse "Sistema di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"

## **ALLEGATO 2**

Avviso Pubblico

Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"  
approvato con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO FINALIZZATO alla riduzione dello spreco alimentare in applicazione delle LINEE GUIDA adottate con DGR n. 120/2016 attuative della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.26, in materia di "CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE, MEDIANTE L'UTILIZZO DI ECCEDENZE ALIMENTARI E NON"**

*Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.*

### **1 TITOLO**

Inserire il titolo descrittivo del progetto

### **2 SOGGETTI ATTUATORI**

Indicare i soggetti attuatori del progetto e i ruoli che svolgeranno all'interno del progetto.

### **3 OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Descrivere gli obiettivi e le finalità del progetto dividendoli nelle due annualità. Va evidenziato in particolare il contributo che il progetto porterà rispetto alle finalità descritte nell'avviso pubblico e nel piano attuativo di cui all'allegato A all'Avviso Pubblico.

### **4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO**

Descrivere il progetto suddividendolo in fasi realizzative annuali. La descrizione inoltre dovrà contenere le attività previste, le competenze che si utilizzeranno per la realizzazione delle attività associandole alla fase realizzativa di utilizzo, le collaborazioni attivate o che si attiveranno, evidenziando il risultato che comporterà l'attuazione del presente progetto rispetto al sistema economico e lavorativo della Regione, la formazione e creazione di nuove figure professionali destinate anche a nuove forme di auto-imprenditorialità sociale ed eventuale coinvolgimento lavorativo di soggetti in difficoltà economica. Le tipologie di azioni previste devono rientrare nei seguenti campi descrittivi:

- Suddivisione territoriale delle azioni attuative e soggetti capo zona.
- Caratteristiche del centro logistico eccedente (C.L.E.)
- Implementazione e gestione S.I.E. (Sistema Informativo Eccedenze)
- Logo etico e piano di comunicazione
- Norme di sicurezza alimentare
- Altro.

### **5 MODALITA' E METODOLOGIA DELLA REALIZZAZIONE E AZIONI PREVISTE**

Descrivere le modalità di realizzazione delle attività progettuali.

### **6 TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Inserire il cronoprogramma dell'attività su due annualità



Durata per la completa realizzazione del progetto (espressa in mesi/annui)

1° ANNUALITÀ

| ATTIVITÀ         | MESI |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|------------------|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
|                  | 1    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|                  |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|                  |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|                  |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Aggiungere righe |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

2° ANNUALITÀ

| ATTIVITÀ         | MESI |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|------------------|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
|                  | 1    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|                  |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|                  |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|                  |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Aggiungere righe |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

**7 RISULTATI ATTESI**

Descrivere i principali risultati attesi suddivisi nelle due annualità

**8 DESCRIZIONE DEI COSTI PREVISTI (SINTESI)**

Tale schema deve essere compilato con gli stessi valori che sono stati individuati nella domanda di finanziamento.

| Categoria di spesa        | Voce di spesa   | Importo previsto al netto di IVA |
|---------------------------|---|----------------------------------|
| A                         | Acquisto/noleggio di macchinari, attrezzature, automezzi (beni strumentali e materiale di consumo)  |                                  |
| B                         | Ristrutturazione di immobili limitatamente a lavori di messa a norma per lo svolgimento delle azioni progettuali nel limite massimo del 30% dell'importo totale del progetto. |                                  |
| C                         | Compensi e rimborsi spese   |                                  |
| D                         | Spese promozionali e di comunicazione   |                                  |
| E                         | Altri costi non specificati   |                                  |
| <b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b> |   |                                  |

Il piano dei costi del progetto in dettaglio è riportato in allegato alla presente scheda progettuale (allegato 3)

**9. QUOTA COFINANZIAMENTO**

|  |
|--|
| <b>COMPOSIZIONE DEL COFINANZIAMENTO DEL 15% A CARICO DELLA RdV</b> |
|--|



| <b>SOGGETTO</b><br>RdV (autofinanziamento)/ Partner | <b>QUOTA (€)</b><br>In una delle modalità previste dal comma 4 dell'art. 10 |
|---|---|
|   |   |
|   |   |
|   |   |

*Firma Legale Rappresentante*

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### ALLEGATO 3

**Manifestazione di interesse "Sistema di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non  
 approvato con DGR n. \_\_\_ del \_\_\_  
 prospetto spese ( iva compresa ) per attuazione del Progetto**

| <u>voci previsionali di spesa</u>   | A                                       |
|---|---|
|   | avvio e gestione primi 12 mesi          |
| <b>creazione e gestione di un C.L.E. ( ipotesi di punti</b>                   | <b>previsione di spesa per 2 C.L.E.</b> |
| <b>logistici ex-novo con locali concessi ad uso gratuito )</b>                |   |
| materiali di consumo ( buste, scatoloni, contenitori, materiale informativo ) |   |
| arredamento e dotazioni informatiche  |   |
| consulenze e servizi ( haccp, sicurezza, pulizia ecc )                        |   |
| Automezzi   |   |
| carburante ed assicurazioni   |   |
| risorse umane logistica / autisti per OC di primo livello                     |   |
| risorse umane segreteria per OC di primo livello                              |   |

| B                                | A+B   |
|----------------------------------|---|
| gestione successivi 12 mesi      | Impegno Biennale                                  |
| previsione di spesa per 2 C.L.E. | C.L.E. Nei differenti ambiti territoriali di zona |
|                                  |   |
|                                  |   |
|                                  |   |
|                                  |   |
|                                  |   |
|                                  |   |
|                                  |   |
|                                  |   |
|                                  |   |

**implementazione e gestione del S.I.E. ( ipotesi di applicativo già in dotazione ad una OC e concesso in uso**

|   |  |
|---|--|
| dotazioni informatiche per funzioni di coordinamento regionale                        |  |
| servizi e consulenze varie  |  |
| risorse umane ( gestione , data entry, manutenzione, coordinamento e formazione SIE ) |  |

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|  |  |
|  |  |

**altre voci di :**

|   |  |
|---|--|
| comunicazione integrata e promozione nel territorio e/o |  |
| formazione diversa da quella per il SIE                 |  |
| progetti innovativi e patrocinati                       |  |

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|  |  |
|  |  |

**ALLEGATO 4**

**Avviso Pubblico**

Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"  
approvato con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**PROFILO DI PRESENTAZIONE DELLA RdV**

**"PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE IN APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDE ADOTTATE CON DGR N. 120/2016 ATTUATIVE DELLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2015, N. 26, IN MATERIA DI CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE MEDIANTE UTILIZZO DI ECCELENZE ALIMENTARI E NON".**

**Soggetto proponente Capofila**

(Denominazione/sede/C.F.e/o P.IVA/Iscrizione registri obbligatori)

---

---

**STORIA :**

---

---

---

**ATTIVITA' :**

---

---

**NUMERO DEI SOCI VOLONTARI :**

---

**AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:**

---

**RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI DEL VOLONTARIATO/TERZO SETTORE/ENTI PUBBLICI**

---

**Soggetto proponente partner**

(Denominazione/sede/C.F.e/o P.IVA/Iscrizione registri obbligatori)

---

---

**STORIA :**



---

---

---

---

ATTIVITA' :

---

---

---

NUMERO DEI SOCI VOLONTARI :

---

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

---

RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI DEL VOLONTARIATO/TERZO SETTORE/ENTI PUBBLICI

---

**Soggetto proponente partner**

(Denominazione/sede/C.F.e/o P.IVA/iscrizione registri obbligatori)

---

---

STORIA :

---

---

---

---

ATTIVITA' :

---

---

---

NUMERO DEI SOCI VOLONTARI :

---

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

---

RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI DEL VOLONTARIATO/TERZO SETTORE/ENTI PUBBLICI

---

**Dichiarare, se presenti altri soggetti partners con le stesse modalità dei precedenti.**

## ALLEGATO 5

Avviso Pubblico  
Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"  
approvato con DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

### Lettera di adesione formale all'iniziativa della RdV

Titolo progetto \_\_\_\_\_

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

*(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*

Il sottoscritto (cognome e nome) \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante di

- Associazione di volontariato
- Associazioni di promozione sociale
- ONLUS
- Ente caritatevole della diocesi di Basilicata

con sede

a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

#### DICHIARA

di aderire formalmente all'iniziativa della RdV e/o enti partner

\_\_\_\_\_

con il ruolo di

\_\_\_\_\_

espletando la seguente attività

\_\_\_\_\_ per il  
progetto

\_\_\_\_\_

apportando le seguenti risorse:

1.1. finanziarie:

---

1.2. materiali:

---

1.3. umane :

---

per l'implementazione delle attività programmate.

Allegare la seguente documentazione

- Atto costitutivo
- Statuto
- Eventuali altri regolamenti
- Documento d'identità del Legale Rappresentante

*Firma Legale Rappresentante*

---

## ALLEGATO 6

### Dichiarazione singolo componente della RdV

Avviso Pubblico

Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"  
approvato con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

*(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)*

Il sottoscritto (cognome e nome) \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ in  
data \_\_\_\_\_ residente in Via \_\_\_\_\_ n  
\_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ codice fiscale personale \_\_\_\_\_ in  
qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Comune/Organizzazione/Ente Caritatevole  
denominato \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ in  
via \_\_\_\_\_ quale Soggetto Proponente (SP)/partner della rete (RdV)  
denominata \_\_\_\_\_ che ha presentato una proposta a valere sull'Avviso Pubblico denominato  
"Manifestazione di interesse Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"  
consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000  
recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"  
in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità,

#### ESPRIME CONSENSO

affinché il soggetto capofila della Rete (RdV) individuato per presentare il suddetto progetto e identificato  
nel seguente soggetto:

Denominazione \_\_\_\_\_ Indirizzo sede legale - Via \_\_\_\_\_ n.  
\_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov.  
\_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ Legale  
rappresentante \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ C.F.  
(personale) \_\_\_\_\_

sia considerato l'unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione Basilicata come da incarico  
conferito con suddetta procura.

#### SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del finanziamento, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione del progetto, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese beneficiarie nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il finanziamento indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;





- a rispondere solidalmente con gli altri partner del partenariato per eventuali inadempimenti nei confronti dell'Amministrazione regionale;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

**DICHIARA ALTRESI'**

- di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente Avviso Pubblico per la concessione del finanziamento, comporteranno la revoca totale/parziale del finanziamento con conseguente obbligo di restituzione del finanziamento stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- di esonerare la Regione Basilicata da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i soggetti pubblici e privati partecipanti al progetto in ordine alla ripartizione del finanziamento concesso o per qualsiasi altro motivo.

---

luogo

---

data

*Firma Legale Rappresentante*

---

**IMPORTANTE:** Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto del sottoscrittore.

## ALLEGATO 7

Avviso Pubblico  
Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"  
approvato con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### FLUSSI FINANZIARI

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R. 445/2000 SUI DATI FLUSSI FINANZIARI

Il sottoscritto (*cognome e nome*) \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante del soggetto

\_\_\_\_\_

con sede

a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

#### DICHIARA

ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false mendaci dichiarazioni dall'art. 76 del predetto D.P.R., che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato", intestato a:

\_\_\_\_\_

anche non in via esclusiva, valido per il rapporto in essere in riferimento all'Avviso Pubblico de quo è il seguente:

|          |  |
|----------|--|
| ISTITUTO |  |
| AGENZIA  |  |
| IBAN     |  |

dichiara altresì (*barrare la casella di interesse*):

- di essere l'unico soggetto titolato ad operare sul conto corrente sopra indicato, non essendo stati delegati altri soggetti al riguardo;
- di non essere l'unico soggetto titolato ad operare sul conto corrente sopra indicato, essendo stati delegati altri soggetti di cui si indicano le generalità ed il codice fiscale:



|                         |       |
|-------------------------|-------|
| Nome e Cognome:         | _____ |
| Codice Fiscale          | _____ |
| Luogo e data di nascita | _____ |
| Residenza               | _____ |

|                         |       |
|-------------------------|-------|
| Nome e Cognome:         | _____ |
| Codice Fiscale          | _____ |
| Luogo e data di nascita | _____ |
| Residenza               | _____ |

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il conto bancario indicato.

Dichiara infine di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (D.Lgs 196/2003 e Regolamento UE n. 679/2016).

*Firma Legale Rappresentante*

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **ALLEGATO 8**

Avviso Pubblico

Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"  
approvato con DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

### **Richiesta di erogazione della quota di finanziamento**

Titolo Progetto \_\_\_\_\_

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ai  
sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Il sottoscritto (*cognome e nome*) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante in qualità di legale rappresentante del soggetto  
\_\_\_\_\_ con sede  
a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

ai fini della liquidazione del contributo previsto dall'Avviso Pubblico approvato con DGR N.  
\_\_\_\_ del \_\_\_\_ e consapevole delle responsabilità, anche penali, di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445,  
per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

### **RICHIEDE**

L'erogazione della quota del finanziamento, come definito nel provvedimento di concessione.

1° quota a seguito dell'avvio del progetto come titolo di anticipazione per un importo non superiore al 50% del finanziamento totale spettante, secondo i criteri e le modalità definite nel provvedimento di concessione.

Quota restante al termine della realizzazione del progetto e a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

*Data, Luogo*

*Firma Legale Rappresentante*

\_\_\_\_\_



**ALLEGATO 9**

Avviso Pubblico  
Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"  
approvato con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Dichiarazione su spese sostenute**

TITOLO PROGETTO \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445**

Il sottoscritto (*cognome e nome*) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante in qualità di legale rappresentante del soggetto  
\_\_\_\_\_ con sede  
a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- che le spese riportate nelle tabelle riguardano effettivamente ed unicamente l'intervento ammesso a finanziamento a valere sul presente Avviso Pubblico approvato con D.G.R. N. \_\_\_del\_\_\_;
- che i titoli di spesa indicati nel citato rendiconto sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- che il programma delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento ha/non ha subito variazioni rispetto a quanto contenuto nel progetto;

**A) Acquisto e noleggio di macchinari, attrezzature (beni strumentali e materiale di consumo)**

| Numero fattura | Data emissione | Motivazione della spesa | Ragione sociale del fornitore | Data quietanza | Importo |
|----------------|----------------|-------------------------|-------------------------------|----------------|---------|
|                |                |                         |                               |                |         |
| TOTALE         |                |                         |                               |                |         |

**B) Spese per ristrutturazione di immobili**

| Numero fattura | Data emissione | Motivazione della spesa | Ragione sociale del fornitore | Data quietanza | Importo |
|----------------|----------------|-------------------------|-------------------------------|----------------|---------|
|                |                |                         |                               |                |         |
|                |                |                         |                               |                |         |
|                |                |                         |                               |                |         |



|        |
|--------|
| TOTALE |
|--------|

**C) Costo del personale**

| Nominativo | Totale giorni | n. ore | Costo unitario orario<br>(1) | Importo |
|------------|---------------|--------|------------------------------|---------|
|            |               |        |                              |         |
|            |               |        |                              |         |
|            |               |        |                              |         |
| Totale     |               |        |                              |         |

1) Il costo unitario orario è determinato sulla base degli stipendi percepiti mensilmente, desumibili dai libri paga (al lordo degli oneri contributivi ed assicurativi), per ciascuno dei nominativi di coloro che hanno operato nelle rispettive giornate indicate nel prospetto.

**D) Spese promozionali e di comunicazione**

| Numero fattura | Data emissione | Motivazione della spesa | Ragione sociale del fornitore | Data quietanza | Importo |
|----------------|----------------|-------------------------|-------------------------------|----------------|---------|
|                |                |                         |                               |                |         |
| TOTALE         |                |                         |                               |                |         |

**E) Rimborsi spese volontari**

| Nominativo | Data emissione | Motivazione del rimborso | Data quietanza | Importo |
|------------|----------------|--------------------------|----------------|---------|
|            |                |                          |                |         |
| Totale     |                |                          |                |         |

**F) Altri costi non specificati**

| Numero fattura | Data emissione | Motivazione della spesa | Ragione sociale del fornitore | Data quietanza | Importo |
|----------------|----------------|-------------------------|-------------------------------|----------------|---------|
|                |                |                         |                               |                |         |
|                |                |                         |                               |                |         |
| TOTALE         |                |                         |                               |                |         |

**TOTALE GENERALE** (somma delle spese di cui ai punti A + B + C + D + E +F)

€ \_\_\_\_\_

(IL DETTAGLIO DI TALI SPESE E' DA SPECIFICARE NELLA RELAZIONE TECNICA)

*Firma Legale Rappresentante*

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**ATTENZIONE:** La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in carta semplice, deve essere corredata della fotocopia di un documento d'identità (carta d'identità o passaporto) non scaduto del sottoscrittore

**ALLEGATO 10**

Avviso Pubblico  
Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"  
approvato con DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto (*cognome e nome*) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante in qualità di legale rappresentante del soggetto  
\_\_\_\_\_ con sede  
a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false mendaci dichiarazioni dall'art. 76 del predetto D.P.R.

**DI NON ESSERE UN SOGGETTO ASSOGGETTATO A RITENUTA del 4% ai fini Irpef/Ires ex dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 32 del D.P.R. n. 917/86;**

*Firma Legale Rappresentante*

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**ALLEGATO 11**

**Avviso Pubblico**

Manifestazione di interesse "Sistema regionale di recupero e distribuzione eccedenze alimentari e non"  
approvato con DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assoggettamento/non assoggettamento ad IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo a valere sull'Avviso Pubblico approvato con DGR N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

Il sottoscritto (*cognome e nome*) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante in qualità di legale rappresentante del soggetto  
\_\_\_\_\_ con sede  
a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false mendaci dichiarazioni dall'art. 76 del predetto D.P.R

**DI ESSERE UN SOGGETTO ASSOGGETTATO AL REGIME DI IMPOSIZIONE IVA;**

**DI NON ESSERE UN SOGGETTO ASSOGGETTATO AL REGIME DI IMPOSIZIONE IVA;**

*Firma Legale Rappresentante*

Data \_\_\_\_\_

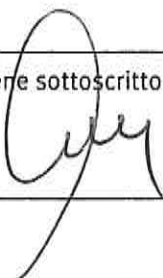
\_\_\_\_\_

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

31.10.2019

al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO



## **ATTESTATO DI CONFORMITA'**

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **6** fasciate e da n. **1** allegato.